

CELEBRAZIONI PER I CATECUMENI IN PREPARAZIONE DELLA VEGLIA PASQUALE

CONSEGNA DEL CREDO durante il catecumenato (come presentato dal RICA)

Dopo l'omelia un ministro o il catechista dice:

**Si avvicini chi deve ricevere dalla Chiesa
il Simbolo della fede.**

Quindi chi presiede si rivolge a lui con queste parole o con altre simili:

**Carissimo: ascolta le parole della fede
per mezzo della quale riceverai la nuova vita in Dio.
Sono poche parole, ma contengono grandi misteri:
accoglile e conservale con cuore sincero.**

*Quindi consegna il Credo al catecumeno.
Poi dà inizio alla proclamazione del Simbolo Apostolico, dicendo:*

Io credo in Dio Padre onnipotente,

e prosegue insieme con la comunità dei fedeli:

**creatore dei cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;**

**discese agli inferi
il terzo giorno risuscitò da morte;**

**sali al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei Santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.**

Amen.

Secondo l'opportunità, si può usare anche il Simbolo Niceno-Costantinopolitano.

ORAZIONE SOPRA GLI ELETTI

Chi presiede invita i fedeli a pregare con queste parole o con altre simili:

**Pregiamo per N.:
il Signore, Dio nostro,
illumini il suo cuore
e gli apra la porta della sua misericordia,
perché mediante l'acqua del Battesimo
riceva il perdono di tutti i peccati
e sia incorporato in Cristo Gesù,
nostro Signore.**

*Tutti pregano in silenzio.
Quindi chi presiede, stendendo le mani sopra N., dice:*

**O Signore,
sorgente di luce e di verità,
ci rivolgiamo alla tua eterna
e giustissima misericordia,
per questo tuo servo N. ,
rendilo puro e santo;
concedigli il dono di una scienza vera,
di una ferma speranza
e di una dottrina santa
perché sia degno
di ricevere la grazia del Battesimo.
Per Cristo nostro Signore.**

*Tutti:
Amen.*

III DOMENICA DI QUARESIMA

Riconsegna del Simbolo della fede e 1° Scrutinio.

RICONSEGNA DEL SIMBOLO DELLA FEDE

SOLENNI PROFESSIONE DI FEDE

(Guida)

Il “Simbolo” (Credo) rappresenta il testo comune della dottrina della fede, accolto da tutte le Confessioni cristiane che credono nell’unità e trinità di Dio e in Gesù Cristo, Figlio di Dio, e accolgono il Vangelo e le Scritture come Parola ispirata da Dio.

Chi presiede:

N., hai conosciuto il disegno di amore del Padre
e i misteri della vita di Cristo:
professa ora con la bocca il simbolo della fede
che hai imparato a custodire nel tuo cuore
e sei pronto, con la forza dello Spirito,
a tradurre in scelte concrete secondo la volontà di Dio

catecumeno **Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra !**

Assemblea (cantato)



Alcuni fedeli:

1. Padre, fonte di ogni comunione, tu ci chiami a partecipare alla tua famiglia:
fa' che *N.* e tutti noi aderiamo al tuo dono con docilità filiale.

(TUTTI) **Ascoltaci!**

2. Padre, creatore e rinnovatore di tutte le cose, tu ci affidi un mondo meraviglioso e
la sua storia: fa' che agiamo responsabilmente nell'opera a cui ci associ.

(TUTTI) **Ascoltaci!**

3. Padre, presente nel cuore di ogni uomo, tu chiami tutti a salvezza e a conoscenza
della verità: fa' che siamo testimoni di questa altissima vocazione.

(TUTTI) **Ascoltaci!**

catecumeno **Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti !**

Ass.



1. Cristo Gesù, Luce da Luce, Pienezza delle Scritture, Amen delle promesse, tu che sei verità, vita e via per un cammino di gioia:

(TUTTI) **Pietà di noi!**

2. Cristo Gesù, obbediente al Padre fino alla morte, Corpo e Sangue di eterna alleanza, tu che ci hai amato fino alla fine:

(TUTTI) **Pietà di noi!**

3. Cristo Gesù, Emmanuele in eterno, Capo della Chiesa e suo Sposo fedele, tu che un giorno verrai, e riconsegnerai il Regno al Padre:

(TUTTI) **Pietà di noi!**

catecumeno **Credo nello Spirito Santo!**

Ass.



1. Spirito di Dio, principio di unità e sorgente di ogni riconciliazione: la famiglia umana è sempre lacerata da violenze e sopraffazioni:

(TUTTI) **Rinnovaci!**

2. Spirito di Dio, dispensatore di ministeri e carismi per l'armonia e la fecondità del Corpo del Signore: facciamo fatica a realizzare una vera comunione e a nutrire un profondo rispetto per chi è diverso da noi:

(TUTTI) **Rinnovaci!**

3. Spirito di Dio, Consolatore perfetto, difensore degli umili, Padre dei poveri: non è sempre viva, in noi, la tensione all'unità della Chiesa:

(TUTTI) **Rinnovaci!**

catecumeno **Credo la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna !**

Ass.



1. Vuoi la Chiesa, o Padre, casa e scuola di comunione, sacramento del Regno, esperienza della tua pace, ovile che raduna, abbraccio che prolunga la tua accoglienza:

(TUTTI) **Benedicila!**

2. Una dolce appartenenza ci unisce, o Cristo Gesù, alla festa dei salvati, a S. Maria Tua Madre, e a tutti i tuoi discepoli: cresca in noi il conforto per la loro intercessione e fa' che diventiamo annunciatori del mondo che verrà:

(TUTTI) **Donaci la gioia!**

3. Quando ci arrestiamo nel viaggio per stanchezza o smarrimento di ideali la tua forza, o Spirito Santo, ci sproni a riprendere il cammino e a fissare i nostri cuori là dove la carità è perfetta:

(TUTTI) **Donaci la gioia!**

Tutta l'assemblea: **Questa è la nostra fede,
questa è la fede della Chiesa
e noi ci gloriamo di professarla
in Cristo Gesù nostro Signore!**

Ass.



1° SCRUTINIO DEL CATECUMENI

Quindi, colui che presiede, stendendo le mani sopra l'eletto continua:

Padre di infinita bontà, che nel tuo Figlio
hai avuto misericordia per la Samaritana
e, mosso dalla stessa paterna sollecitudine
hai offerto la salvezza a tutti i peccatori,
volgiti benigno a questo tuo eletto,
che ha professato davanti a noi la propria fede
e desidera ricevere, per mezzo dei sacramenti,
l'adozione a figlio;
liberalo dalla schiavitù del peccato
perché prenda su di sé il soave giogo di Cristo,
proteggilo da tutti i pericoli
e fa' che, servendoti fedelmente
nella pace e nella gioia,
possa alla fine renderti grazie per l'eternità.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen**

La celebrazione prosegue con la presentazione dei doni; se lo si ritiene opportuno, il catecumeno può lasciare l'assemblea, alla quale si unirà pienamente durante la Veglia pasquale.

IV DOMENICA DI QUARESIMA

2° Scrutinio e preghiera del Padre Nostro con la comunità cristiana

2° SCRITUNIO

Si preparino appositamente le intenzioni di preghiera dei fedeli per i catecumeni, per la Chiesa e le necessità degli uomini sulla traccia di quelle previste dal RICA (vedi qui sotto un esempio).

Dopo l'omelia e la professione di fede, gli eletti insieme con i padrini e con le madrine si dispongono davanti al celebrante. Questi, rivolgendosi anzitutto ai fedeli, li invita a pregare in silenzio per gli eletti per chiedere in loro lo spirito di penitenza, il senso del peccato e la vera libertà dei figli di Dio.

Poi, rivolgendosi ai catecumeni, invita anche loro a pregare in silenzio e li esorta a esprimere, anche esteriormente, il senso della penitenza o inchinandosi o inginocchiandosi.

PREGHIERA UNIVERSALE

Chi presiede invita l'assemblea a pregare con una formula introduttiva; i padrini e le madrine pongono la mano destra sulla spalla di ciascun eletto.

Affinché, confidando nella verità di Cristo Signore, **N.** ottenga e conservi la libertà dello spirito e del cuore, preghiamo.

Perché **N.**, ottenuta la liberazione dal peccato in virtù dello Spirito Santo, passi dal timore alla fiducia, preghiamo.

Perché, rinnovato profondamente nello spirito, ricerchi sempre ciò che è giusto e santo, preghiamo.

Affinché tutti coloro che soffrono persecuzione per il nome di Cristo ottengano da lui il sostegno nelle loro prove, preghiamo.

Perché le famiglie e i popoli che sono impediti di abbracciare la fede cristiana ottengano la libertà di credere al Vangelo, preghiamo.

Perché tutti noi, messi alla prova dell'esperienza del mondo, restiamo sempre fedeli allo spirito del Vangelo, preghiamo.

Perché tutto il mondo, amato dal Padre, possa giungere, grazie anche alla missione della Chiesa, alla piena e spirituale libertà, preghiamo.

La monizione del celebrante e le intenzioni della preghiera si possono adattare alle varie circostanze.

ESORCISMO

A conclusione della preghiera dei fedeli, colui che presiede, stendendo le mani sopra l'eletto continua:

Signore Gesù,
che battezzato
hai ricevuto dai cieli aperti lo Spirito Santo
per evangelizzare i poveri
e restituire la vista ai ciechi,
effondi il tuo Spirito su questo eletto
che desidera i tuoi sacramenti,
e fa' che, preservato dal contagio dell'errore,
dal dubbio e dall'incredulità
e guidato dalla retta fede,
possa contemplarti con occhi puri e fiduciosi.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen

RICONSEGNA DELLA PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO

La "consegna" del Padre nostro è avvenuta da parte del Vescovo ai padrini/madrine durante il rito di Elezione la I domenica di Quaresima e il testo della preghiera del Signore sarà stato oggetto di riflessione e approfondimento negli incontri di catechesi.

Nella IV domenica avviene la "ri-consegna" da parte del catecumeno.

In base alle opportunità si può realizzare una di queste due modalità:

1. pregare insieme il Padre Nostro, invitando il catecumeno, gli accompagnatori e i padrini/madrine a posizionarsi al centro dell'assemblea rivolti verso l'altare

oppure

2. far proclamare al catecumeno le 7 petizioni della preghiera e l'assemblea risponderà cantando o pronunciando ad ogni domanda un AMEN di adesione:

Catecumeno: **Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome!**

Assemblea: **Amen, amen!**

Catecumeno: **Venga il tuo regno!**

Assemblea: **Amen, amen!**

Catecumeno: **Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra!**

Assemblea: **Amen, amen!**

Catecumeno: **Dacci oggi il nostro pane quotidiano!**

Assemblea: **Amen, amen!**

Catecumeno: **Rimetti a noi i nostri debiti come ANCHE noi li rimettiamo ai nostri debitori!**

Assemblea: **Amen, amen!**

Catecumeno: **Non ABBANDONARCI ALLA tentazione!**

Assemblea: **Amen, amen!**

Catecumeno: **Liberaci dal male!**

Assemblea: **Amen, amen!**

Chi presiede continua con l'embolismo: Liberaci, Signore, da tutti i mali...

La celebrazione prosegue con la preghiera e lo scambio del gesto di pace; subito dopo, se lo si ritiene opportuno, il catecumeno può lasciare l'assemblea, alla quale si unirà pienamente durante la Veglia pasquale.

V DOMENICA DI QUARESIMA

3° Scrutinio, unzione pre-battesimale con l'Olio dei Catecumeni e Rito dell'Effatà

3° SCRUTINIO

Si preparino appositamente le intenzioni di preghiera dei fedeli per i catecumeni, per la Chiesa e le necessità degli uomini sulla traccia di quelle previste dal RICA

Terminate le intenzioni, chi presiede, in silenzio, impone la mano su ciascun eletto.

Poi stando davanti all'altare, tenendo le mani stese sull'eletto, continua:

Signore Gesù,
che, risuscitando Lazzaro da morte,
hai rivelato d'esser venuto
perché gli uomini avessero la vita
e l'avessero in abbondanza,
libera dalla morte **N.**,
che cerca la vita nei tuoi sacramenti,
allontana da lui lo spirito del male
e, per mezzo del tuo Spirito datore di vita,
comunicagli la fede, la speranza e la carità,
affinché viva sempre unito a te
e abbia parte alla gloria della tua risurrezione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen

Poi, rivolto all'eletto, dice:

Ti ungo con l'olio, segno di salvezza:
ti fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Eletto: Amen!

Ciascun eletto riceve l'unzione con l'Olio dei catecumeni sul petto o su ambedue le mani o, se ritenuto opportuno, anche su altre parti del corpo (come la muscolatura delle braccia).

RITO DELL'EFFATÀ

Quindi chi presiede, toccando col pollice l'orecchio destro e sinistro dei singoli eletti e la loro bocca chiusa, dice:

Effatà! Apriti!

Tu possa continuare ad ascoltare con amore la Parola di Dio
e professare la tua fede a lode e gloria di Dio Padre.

Tutti: Amen!

La celebrazione prosegue con la presentazione dei doni; se lo si ritiene opportuno, il catecumeno può lasciare l'assemblea, alla quale si unirà pienamente durante la Veglia pasquale.